



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARVISIO (UD)

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI  
URBANI  
E PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ASSIMILABILITA' DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI**

Approvato con deliberazione do C.C. n.11 dd.09/02/2010

### **Articolo 1 – Oggetto del regolamento**

- Il presente regolamento definisce i criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani così da agevolare lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto RSAU sul territorio e presso il centro di raccolta di Coccau e fornire un servizio alla collettività.
- Il servizio pubblico anche per i rifiuti assimilati avviene nell'ottica dell'efficacia e dell'economicità dello stesso ed in coerenza con la programmazione sovracomunale ed in funzione della capacità di gestione degli impianti di destinazione finale (di recupero o smaltimento).
- Le frazioni di rifiuti speciali che si intendono assimilare agli urbani devono essere misurabili al fine del controllo dei loro flussi e di una corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

### **Articolo 2 – Tipologie di rifiuti**

Possono essere assimilati agli urbani, ai fini della gestione da parte del servizio pubblico operante sul territorio, i rifiuti speciali non pericolosi prodotti in ambito domestico dalle attività artigianali, commerciali e di servizio (come individuate ai punti d), e), e f) del comma 3 dell'art.184 del D.Lgs.152/06).

I rifiuti urbani che si producono in ambiti non attinenti la produzione o l'attività industriale (es, mense, uffici, negozi, magazzini, ecc.) possono quindi essere conferiti al servizio pubblico mentre, per le altre tipologie di rifiuti speciali non espressamente qui richiamate, i produttori restano obbligati alla loro gestione.

### **Articolo 3 – Criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani**

L'assimilazione dei rifiuti speciali indicati nel precedente articolo agli urbani, avviene a condizione che:

per qualità e quantità:

- Abbiamo una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o comunque siano costituiti da manufatti e materiali simili agli imballaggi in genere (di carta, di plastica, di legno, di metallo, ecc.) e quindi rientrino nelle seguenti categorie:
  1. imballaggi in genere (di carta, di cartone, di plastica, di legno, di metallo e simili).
  2. contenitori vuoti (in vetro, plastica, metallo, latte o lattine).
  3. sacchi e sacchetti di plastica, di carta, di cellophane.
  4. cassette di plastica e legno, pallet e simili.
  5. accoppiati, quali carta plastificata, metallizzata, adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili.
  6. frammenti e manufatti di vimini e sughero.
  7. paglia e prodotti di paglia.
  8. scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura.
  9. fibra di legno e plastica di legno, anche umida purché palabile.
  10. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta.
  11. feltri e tessuti non tessuti.
  12. pelle e similpelle.
  13. rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere.
  14. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili.
  15. moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere.
  16. materiali vari in pannelli (di legno, di gesso, e plastica e simili).

17. frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati.
18. manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili.
19. nastri abrasivi.
20. cavi e materiale elettrico in genere.
21. scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido (ad eccezione degli oli e grassi vegetali commestibili che rientrano nel campo di applicazione del DM 08/04/08 e, quindi, sempre ammessi).
22. scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, scarti di sgranatura, ecc.).
23. residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.
24. accessori per l'informatica.
25. gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni (privi di cerchione).
26. residui della pulizia stradale .
27. rifiuti inerti, intesi come sfridi di materiali da costruzioni o materiali provenienti da demolizioni, compresi materiali ceramici cotti.

|          |  |  |
|----------|--|--|
| 17 01 01 | Cemento  | Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione * |
| 17 01 02 | Mattoni  | Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione * |
| 17 01 03 | Mattonelle e ceramiche                               | Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione * |
| 17 01 07 | Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche | Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione * |

- il loro smaltimento negli impianti di destinazione finale non dia luogo ad emissioni ed effluenti che comportino maggior pericolo per la salute e/ l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento dei rifiuti urbani;
- siano **assimilati per quantità** sulla base di ordinanze sindacali che tengono in considerazione la capacità di carico del servizio pubblico di raccolta e la sua efficacia per il territorio. Le soglie quantitative sono fissate in allegato 1 – Tabella A – e possono subire delle variazioni con deliberazioni successive della Giunta comunale, in virtù di esigenze sopraggiunte, e sempre nell'ottica dell'efficacia, efficienza, economicità del servizio.

#### Articolo 4 – Modalità di conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani

Le tipologie di rifiuti speciali che rientrano tra quelle assimilate agli urbani e che, quindi, possono usufruire del servizio pubblico, devono essere conferite nel centro di raccolta comunale di Coccau, dove saranno sottoposte a controllo prima del loro ingresso per verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente regolamento.

È, altresì, ammessa la stipulazione di specifiche convenzioni tra i produttori di rifiuti speciali assimilabili agli urbani ed il soggetto gestore del servizio di igiene urbana, per il ritiro al domicilio.

**ALLEGATO 1 – PARAMETRI QUANTITATIVI PER L'ASSIMILAZIONE**

1. in riferimento all'articolo 3 del presente regolamento si riporta la tabella che indica i limiti quantitativi per determinate tipologie di rifiuti speciali, conferibili da ciascuna utenza, al fine della assimilazione ai rifiuti urbani e, quindi, alla gestione da parte del servizio pubblico.

**TABELLA A**

| <b>Tipologia di rifiuto</b>   | <b>Modalità di stoccaggio</b>   | <b>Limiti quantitativi</b> |
|---|---|----------------------------|
| scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido (ad eccezione degli oli e grassi vegetali commestibili che rientrano nel campo di applicazione del DM 08/04/08 e, quindi, ammessi). | Container   | 2mc/anno x sfalci          |
| Sfalci del verde e potature Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici.   |   | 4 mc/anno x potature       |
| Gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni (privi di cerchioni)   | Container   | n.4 pezzi/ogni 6 mesi      |
| Rifiuti inerti (materiali da costruzioni, provenienti da demolizioni, compresi materiali ceramici cotti).   | Container   | 1mc/ogni 6mesi             |
| Solventi (CER 20 01 13*) per il centro di raccolta  | Contentori in materiale adeguato alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze da contenere | 2 litri /ogni 6 mesi       |
| Acidi (CER 20 01 14*) per il centro di raccolta   | Contentori in materiale adeguato alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze da contenere | 1 litro/ogni 6 mesi        |
| Vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e 20 01 28) per il centro di raccolta  |   | 5 litri/ogni 6 mesi        |